lettera aperta

Domenica 24 ottobre 2021 - XXX domenica del Tempo Ordinario anno L n. 2615

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

IL TEMPO, DONO PREZIOSO

Il tempo è unico: non si può acquistare né immagazzinare. Si sa che molti ne vorrebbero di più e non sono contenti di come lo spendono. Per viverlo appieno serve maturità, riposo ed equilibrio



Fra le tante ricchezze c'è il tempo. Scorre rapidamente nei momenti sereni; sembra bloccarsi nelle circostanze dolorose. Secondo alcuni il Covid ha spento la speranza e rovinato la memoria dei fatti lieti. Così, senza futuro né passato, viviamo inquieti anche l'istante presente. Molti avvertono la stanchezza, se non addirittura uno stress quotidiano. A san Pietro di Feletto c'è un affresco posto sulla facciata della chiesa. È un celebre "Cristo della domenica". L'immagine è rivolta ai contadini cristiani. Attraverso segni simbolici elenca i lavori che, se compiuti in giorno di festa, provocano ferite a Cristo. Era parte di una catechesi che, per secoli, ha educato il popolo ad avere un giorno di riposo alla settimana. Serviva a sollevare lo sguardo dalla fatica e dagli impegni. Era lo strumento per contemplare con gioia la libertà di essere in pace. Era lo strumento per dare valore pieno al tempo. L'immagine torna buona per quest'epoca. Nonostante l'evoluzione tecnologica gli impegni ci raggiungono, anzi, per alcuni, il week-end è il momento più stressante della settimana. Secondo la Genesi anche Dio nel settimo giorno riposa: così diventa il Signore. Se per Israele c'è il comando del riposo sabbatico, non è per tirannia, ma per la vita del popolo. È il modo per avere un tempo pieno. In fondo il lavoro più importante è realizzare sé stessi, non le opere. Che sia anche per mancanza di riposo autentico che accadono tanti incidenti nel lavoro quotidiano? *don Gianni*

ORA SOLARE - Da domenica 31 ottobre tornerà l'ora solare. Significa che si dormirà un'ora in più. Le Messe restano agli orari consueti. Dovremo soltanto ricordare di portare indietro le lancette dell'orologio di 60 minuti.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

● **Pellegrinaggio in Toscana**

Ringrazio moltissimo quanti hanno partecipato all'esperienza del pellegrinaggio della scorsa settimana. È stato un momento ricco di umanità e di fede. L'incontro con alcuni centri "minori" della Toscana e la preghiera compiuta in celebri santuari del luogo sono stati episodi ricchi sotto ogni punto di vista. Non è mancata la gioia di stare nuovamente a tavola insieme e la possibilità di condividere fino in fondo molteplici riflessioni e momenti sereni. La fortuna principale di quest'anno è stata quella di essere uniti anche nell'unico autobus al posto di averne due distinti. C'è da fare un'osservazione: alcuni pellegrini vengono da parrocchie diverse dalla nostra e desiderano leggere con regolarità *lettera aperta* e *L'incontro*. La cosa ci riempie di soddisfazione, ma serve trovare qualche persona generosa disposta a prendersi anche questo tipo di incarico per integrare la distribuzione dei nostri fogli settimanali.

● **Cercatori di Infinito**

Attenzione: mi rivolgo agli adulti che abbiano a cuore un percorso di formazione cristiana, anche nella fede. Per ora l'andamento dell'epidemia ci conforta. Sarebbe bello riprendere da subito la formazione tradizionale della catechesi. C'è però il pericolo di dover chiudere tutto a dicembre: lo scorso anno ci fu il picco della seconda ondata di pandemia proprio a Natale. Così rischiamo di aprire un percorso e di doverlo chiudere in fretta. Sarebbe un disastro. Abbiamo pensato allora, anche in collaborazione con la parrocchia della SS. Trinità e con don Fabio Longoni, di offrire 4 incontri per adulti e anziani nel mese di novembre. Saranno il venerdì sera, dalle 19:00 alle 21:00 al piano superiore del Lux. Avranno un senso compiuto. Portano il nome di "Cercatori di Infinito". Vi invito a leggere con attenzione il programma che questa settimana compare nelle facciate dedicate alla SS. Trinità. Vi chiedo di iscrivervi subito a questo appuntamento. Vi propongo di partecipare, con coraggio, a tutte e 4 le serate. Poi, subito, se la curva epidemiologica resterà stabile, potremo riprendere la catechesi degli adulti così come si faceva nella nostra tradizione passata. *d.G.*



LA BOTTEGA DI GIUSEPPE

dritti al centro

Ho riflettuto molto in questi giorni di pellegrinaggio. Passando per i centri minori della Toscana ho notato che vi sono negozi di artigianato. C'è chi produce eccellenze alimentari e chi si propone invece sul versante artistico. Ci sono botteghe piccole che riparano oggetti di varia natura… anche un calzolaio. Mi è venuto in mente che Giuseppe, sposo di Maria, aveva la sua "bottega" di carpentiere e Gesù vi ha trascorso la sua giovi-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



nezza. Penso a quanto poche siano intorno a noi vecchie botteghe. Siamo circondati dagli ipermercati del tutto uguale e replicato. Indossiamo abiti fatti in serie, gioielli sviluppati in catena di montaggio, e in tasca ci sono solo telefoni replicati. È un mondo che non gratifica, non parla linguaggi umani, non c'è la mano del costruttore in questi elementi. Manca il respiro, la passione, il sogno. Alla lunga, ciò che non appartiene alla bottega di Giuseppe, spegne l'animo. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Villa Flangini**

Quest'anno non abbiamo parlato molto di Villa Flangini ad Asolo. Ci siamo incontrati questa settimana con i due referenti che hanno cura di quella struttura: Raffaele e Roberta. Hanno testimoniato che durante la prima parte dell'anno il Covid ha continuato a bloccare ogni tipo di attività. C'è stata poi una timida ripresa a giugno, una più ampia partecipazione nei mesi di luglio e agosto. Il mese di settembre ha conosciuto una vera e propria esplosione di attività che continuano anche adesso, nel mese di ottobre. Ci auguriamo che la villa possa continuare a svolgere un servizio rivolto soprattutto alla gente della nostra comunità e di Mestre che, pur avanti negli anni, avesse voglia di fare un periodo di riposo sereno, pieno di stimoli e di natura, in fraternità, in una località così bella come quella di Asolo. Scriviamo queste brevi righe anche perché confidiamo che, durante il tempo del Natale, possano esserci delle attività rivolte agli adulti e agli anziani. Lo annunciamo fin d'ora, ma cercheremo di essere più precisi quanto prima.

● **Consiglio pastorale**

Chiedo subito un incontro del Consiglio pastorale. Sono invitati intanto gli eletti dall'assemblea e i designati dei vari gruppi. All'ordine del giorno del primo Consiglio ci sarà intanto da presentarsi, perché forse non tutti si conoscono, e da precisare quali siano gli ambiti nei quali si muove il Consiglio. Si tratta anche di guardare il calendario del prossimo anno e di porre le basi per un lavoro a più ampio respiro che riguarda il volto della nostra comunità parrocchiale dopo il Covid. La data di convocazione è fissata per **venerdì 29 ottobre alle ore 20:45** in patronato (ci raccomandiamo molto la puntualità).

● **Calendario per l'anno**

Anche se non tutti i gruppi hanno dato il proprio calendario, ci permettiamo di pubblicare questa settimana un libretto nel quale siano riportati gli appuntamenti della vita della parrocchia. È uno strumento umile che vale per rafforzare l'unità fra i gruppi della comunità. Preghiamo chi ha compiti educativi di prenderne una copia e di rispettare gli impegni già fissati in calendario.

● **Feste in patronato**

Tanti genitori usavano il patronato per le feste di compleanno dei piccoli. Ora molti chiedono di riprendere questa consuetudine così preziosa per tante famiglie della parrocchia. Lo facciamo volentieri. Il riferimento è sempre la signora Daniela Bonaventura. Mi permetto di ricordare il suo numero di telefono: 348 6105494. Tuttavia, c'è da avere attenzione non solo a lasciare in l'ordine le stanze, cosa che pure va garantita. Serve essere esatti anche per le norme sanitarie previste per chi sta all'interno dei nostri locali. Gli organizzatori dovranno dunque firmare un semplice modulo, nel quale però è previsto che siano loro a garantire che gli



ingressi corrispondano ai requisiti di legge (questioni Green pass ecc.).

● **Laboratorio creativo al Ritrovo**

Lunedì 25 ottobre, alle ore 15:30 al Ritrovo, si terrà la presentazione di una nuova attività. Ci sono stati donati molti tessuti ed accessori vari e li mettiamo a disposizione di



quante donne e ragazze con fantasia vogliano realizzare idee regalo in previsione del Natale, oggetti decorativi, ecc... L'attività sarà coordinata da Stefania che affiancherà le partecipanti. Sarà un'occasione per scambiarsi reciprocamente le idee.

● **Rigiocattoliamo 2021**

Genitori, nonni, amici.... ritorna il mercatino dei giochi e libri usati, per sostenere le attività del nostro patronato ed educare i bambini/e al riciclo! Gli "Amici del patronato" da sabato 6 novembre per una settimana fino a domenica 14 novembre 2021, organizzano un mercatino tutti i giorni dalle ore 16:30 alle 18:30 e solo di domenica anche al mattino dalle ore 10:00 alle 12:00, all'interno dell'ex bottega solidale di fianco alla chiesa. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto del materiale utile alla manutenzione del patronato (campi da calcio, pallacanestro, pallavolo e giochi vari). Vi ringraziamo e vi aspettiamo numerosi.

● **Chierichetti**

Noi chierichetti vogliamo calorosamente invitare voi e i vostri figli a partecipare domenica 24 ottobre all'evento da noi organizzato al termine della Santa Messa delle 9:30. Sarà un momento di gioco e conoscenza tra il gruppo chierichetti, già esistente e molto affiatato, e chi vorrebbe entrare a farne parte. Per i genitori, invece, è proposto un momento di incontro con gli adulti del gruppo. Vi aspettiamo numerosi a questa bellissima attività e speriamo di convincervi almeno a provare il servizio all'altare. Basta presentarsi in canonica 10 minuti prima dell'inizio della Messa per capire cosa vuol dire il servizio che offriamo alla comunità. Se poi vorrete unirvi al gruppo chierichetti, l'8 dicembre ci sarà l'ingresso ufficiale alla Messa delle 9:30. Un saluto. *Francesco Maggio, Annamaria Zardetto, Andrea Maurin e Chiara Favaretto*

● **Passaggi scout**

Il 16-17 ottobre il gruppo Agesci Mestre 2 ha vissuto l'uscita dei passaggi, ospite della villa Ferretti Angeli e del suo parco a Dolo. Seguendo le avventure di Edmond Dantès abbiamo giocato e scoperto i nostri nuovi compagni di viaggio, con i quali vivremo le attività di questo nuovo anno! Ringraziamo di cuore i capi che ci hanno salutati e auguriamo buona caccia e buona strada alle nuove comunità! *La Comunità Capi*



A.A.A. CHIERICHETTI CERCANSI



OPEN DAY DEL CHIERICHETTO

Vuoi venire a fare il Chierichetto con noi?

DOMENICA 24
dopo la Messa delle 9,30
ti aspettiamo in Patronato per conoscerci.

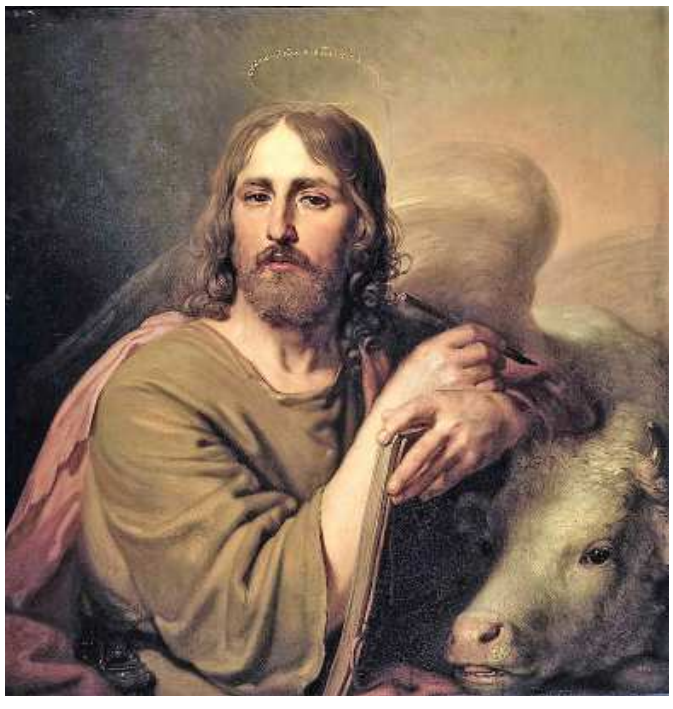
giocheremo e vedremo qualche foto di quello che facciamo.
TI ASPETTIAMO!

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Luca Evangelista

Sappiamo da S. Paolo che Luca è medico, egli proviene dal mondo pagano, nasce ad Antiochia, in Siria dove già fin dal 40 faceva parte della comunità cristiana locale. Non vede il Signore nella carne, diventa prima discepolo e poi compagno di S. Paolo in alcuni suoi viaggi missionari. Quando Paolo viene condotto a Roma per essere giudicato dall'imperatore, Luca lo segue nel fortunoso viaggio, durante il quale avviene anche un naufragio a Malta. Gli è vicino anche nella seconda prigionia romana, tra il 66 ed il 67. A Roma sicuramente incontra e frequenta Pietro e Marco, ma è soprattutto Paolo ad influire sulla sua formazione. Dopo la morte dell'apostolo non vi sono più notizie certe su Luca: forse evangelizza la Dalmazia, la Macedonia, la Gallia e l'Italia. Secondo la tradizione è l'autore del terzo vangelo e degli Atti degli Apostoli, intorno agli anni 70. Egli certo conosceva i vangeli di

Marco e Matteo, che probabilmente vuole integrare con altre notizie, è l'unico infatti a narrare l'annunciazione, la visitazione, la nascita e l'imposizione del nome del Battista, la nascita di Gesù, l'adorazione dei pastori, la circoncisione e l'incontro e la cena di Emmaus. Il suo vangelo è il più lungo dei quattro ed anche il più raffinato dal punto di vista linguistico. Maria Madre di Gesù ha grande rilievo nel suo vangelo, forse egli ha avuto modo di incontrarla e frequentarla, ricevendone testimonianze dirette. Probabilmente da qui nasce la leggenda, a partire dal VI° secolo, che lo vede pittore di icone mariane. In realtà già un paio di secoli prima S. Agostino afferma che "il volto di Maria ci è ignoto". Dante definisce questo evangelista "lo scriba della mansuetudine di Cristo" perché nel suo vangelo vi sono parabole stupende sulla misericordia e la tenerezza di Gesù. Luca è anche l'autore degli Atti, un ritratto vivo ed intenso della Chiesa delle origini, mossa dallo Spirito Santo, guidata da Pietro e Paolo, pronta alla testimonianza fino all'effusione del sangue. Come gli altri evangelisti egli viene rappresentato con il libro in mano e un bue, o un toro, cioè l'animale dei sacrifici, perché proprio il suo vangelo inizia con il sacrificio celebrato da Zaccaria, il futuro padre del Battista, che diventa muto per volontà del Signore. Luca non ha avuto figli e non si è mai sposato, muore in Grecia a 84 anni, forse martire; il suo corpo, dopo varie vicende, è stato traslato a Padova dove viene venerato presso la basilica di S. Giustina. La sua festa liturgica è il 18 ottobre. *N.F.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Venezia nascosta (16)

La pala d'argento di san Salvador.

I lavori per la costruzione dell'attuale chiesa dedicata al SS. Salvatore e dell'intero complesso monastico iniziarono nel 1506 su progetto di Giorgio Spavento e proseguirono con l'architetto Pietro Lombardo, con la supervisione di Iacopo Sansovino. Della chiesa precedente fu conservata la pala gotica d'argento dorato che è collocata sull'altar maggiore. È un prezioso manufatto trecentesco che ha dimensioni e caratteristiche che ricordano quelle della più celebre Pala d'oro della Basilica di san Marco. Ancor oggi può essere ammirata però, solo nelle tre maggiori feste liturgiche dell'anno (e rispettive settimane a seguire): la domenica di Pasqua, la festa della Trasfigurazione del Signore (6 agosto), il Natale. Per il resto dell'anno la pala rimane celata da un quadro di Tiziano Vecellio. Proprio così. La chiesa custodisce alcuni capolavori assoluti dell'arte, realizzati da Vittore Carpaccio: *La cena del Signore con i discepoli di Emmaus* e dal Vecellio: la *Trasfigurazione di Cristo* che assolve alla funzione di pala feriale dietro alla quale si nasconde la pala d'argento, tanto che questo capolavoro è una sorpresa anche

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Nascere ciechi o diventarlo: qual è lo stato peggiore? Ce lo saremo chiesti chissà quante volte vedendo qualcuno colpito da tale disgrazia. In entrambi i casi abbiamo un elemento che lenisce la situazione: i ciechi nati non possono sapere del tutto cosa non è stato concesso loro; chi lo è diventato dopo lo sa, ma almeno ha modo di avere un ricordo positivo, una conoscenza che rimarrà viva dentro di sé. È sufficiente per dare un appiglio alla sopportazione, piuttosto che niente? Non serve la risposta: è così e tanto basta a tenerne conto. Poi sarà compito di ciascuno, in base al carattere e agli interessi che si creerà nella vita, fruirne. Io, da "profano", ho sempre pensato che a stare peggio sia la seconda categoria, specie se ci sono state delle circostanze causali favorite da un comportamento non corretto, per cui al danno si aggiunge anche la quota di rimorso per non aver potuto o saputo evitare il nefasto epilogo. Fin qui avremmo discorso di lana caprina, se non fosse che, sul piano religioso, quello della cecità diventa un preciso riferimento sulla questione della fede, il cui occhio pure ci apre a un mondo di verità e di prospettive altamente appagante. Anche qui esiste chi non ha mai avuto questo dono e quindi non può essere consapevole di ciò che gli è stato negato, anche se, purché vedesse quanto gli altri la tengono da conto e ne godono, avrebbe la percezione di qualcosa di molto prezioso. E c'è chi invece l'ha trascurata, non l'ha sufficientemente alimentata, l'ha fatta assopire fino a non riuscire più a vedere con quell'occhio speciale. Questi non solo ha danneggiato sé stesso, ma offre il brutto esempio anche ai primi, che soltanto attraverso lui avrebbero la possibilità di sentirne il profumo e di sognare. Ebbene, se costui avesse la possibilità di incontrare Gesù, come il Bartimeo del vangelo di oggi, cosa pensate che gli chiederebbe? "Maestro, *fa che io veda di nuovo!*" Nemmeno il figlio di Timeo (è raro che l'evangelista sia così anagraficamente dettagliato) era cieco dalla nascita e nell'impatto col Nazareno si rende conto di quanto aveva perso, per cui altro non gli poteva chiedere e, ottenuta la grazia, non c'è di che meravigliarsi se ha preso subito la decisione di seguirlo. Allora stiamo attenti: uno dei fattori che portano la cecità della fede è proprio l'indifferenza, la stessa che non ci consente di cogliere l'occasione del Signore che passa per farci rivivere l'entusiasmo di servirlo. E finire col morire da ciechi è proprio la peggior iattura!

per molti veneziani. Tra gli altri capolavori custoditi a S. Salvador, il Tiziano ha firmato con *fecit fecit* il quadro che raffigura l'*Annunciazione a Maria*, realizzato in età avanzatissima. Inoltre, spicca la tomba di Caterina Cornaro, che non fu la sola regina di origine veneziana, ma certamente la più conosciuta. Regnò sull'isola di Cipro che fu costretta a donare nel 1489 alla Serenissima dopo diciassette anni di regno, sedici dei quali trascorsi da vedova di Giacomo II Lusignano, morto mentre lei era incinta del loro unico figlio, scomparso piccolissimo. Dopo la cessione dell'isola, Caterina ritornò a Venezia e fu nominata signora di Asolo dove soggiornò, conservando il titolo di regina. Morì a Venezia il 10 luglio 1510 e nel 1575 i suoi resti mortali furono trasferiti dalla chiesa dei Ss. XII Apostoli in quella di S. Salvador. Il suo monumento funebre si trova sul lato destro del transetto e il bassorilievo centrale rappresenta la regina di Cipro che consegna la corona al doge Agostino Barbarigo (1486-1501). *(continua)*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 24 OTTOBRE
10:15 Battesimo
10:30 Catechesi 2ª e 3ª elementare
16:00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 25 OTTOBRE
17:00 Catechesi 4ª e 5ª elementare
21:00 Incontro Gruppo Missioni
21:00 Gruppo micologico

MARTEDÌ 26 OTTOBRE
19:00 Incontro 1ª-2ª-3ª superiore

MERCOLEDI 27 OTTOBRE
17:00 Catechismo 2ª media (1° gruppo) 18:00 (2° gruppo)
18:00 Taglio e cucito
20:30 Giocatori anonimi

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE
Mattino presto: pulizie della chiesa
11:00 Gruppo Parkinsoniani
16:45 Catechesi 1ª media
17:00 Incontro Gruppo San Vincenzo
20:30 Gruppo 4ª-5ª superiori e universitari
21:00 Comunità capi

VENERDÌ 29 OTTOBRE
16:00 Gruppo dei ragazzi di 3ª media
21:00 Gruppo universitari

SABATO 30 OTTOBRE
11:00 Catechesi per elementari e medie

DOMENICA 31 OTTOBRE
Ritorna l'ora solare. Ricordarsi di portare indietro le lancette dell'orologio di 60 minuti
Sante Messe con consueto orario festivo
Raccomandiamo la Messa nonostante il ponte

Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

La settimana scorsa, giovedì 14 ottobre, si è svolto il primo incontro tra alcuni rappresentanti dei Gruppi Sposi della Parrocchia per coordinare le varie attività, assieme a don Mario, abbiamo condiviso la programmazione degli incontri di ciascun Gruppo, mettendo a fattor comune le tematiche che saranno oggetto di riflessione nei prossimi mesi. In particolare, abbiamo felicemente scoperto che la rilettura dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco *"Amoris Laetitia"* accompagnerà i momenti di confronto di quasi tutti i Gruppi Sposi anche in previsione e preparazione della giornata mondiale della famiglia che sarà celebrata a giugno 2022. Ricordandoci prima di tutto che il senso di essere famiglia, di essere coppia all'interno dei nostri Gruppi, oltre al piacere dello stare assieme, è di vivere all'insegna di una gioia fatta di piccole attenzioni reciproche, di aiuto per i figli, spendendo la nostra stessa vita di coppia nel rapporto con gli altri e con la Comunità, abbiamo pensato di individuare alcuni momenti da condividere tutti assieme quest'anno. Ci sono, intanto, due date: 10 aprile 2022 (Domenica delle Palme) per un incontro di preghiera e di riflessione in preparazione alla Pasqua e 15 maggio in cui vorremmo rafforzare la nostra conoscenza festeggiando la conclusione dell'anno pastorale con una uscita ad Asolo. Abbiamo poi l'ambizione di voler proporre altri momenti comunitari aderendo così all'invito che il Papa rivolge alle famiglie nella Chiesa: quello cioè di rinnovare la nostra vocazione alla Prossimità. *D.B.*

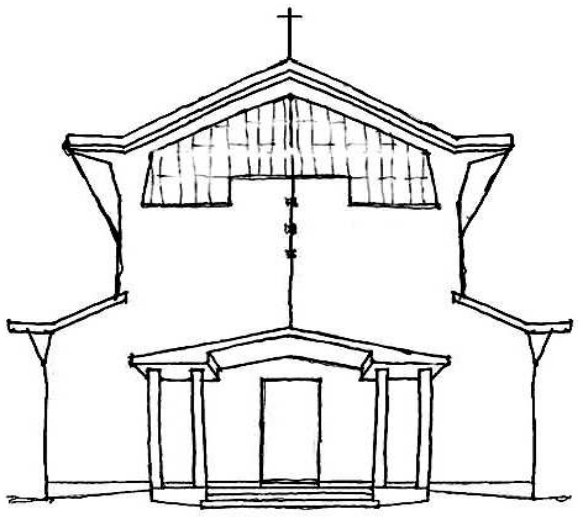




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 24 ottobre 2021 - XXX domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Lavori in corso sia sul piano pastorale che edilizio

Vi è un passo della Bibbia che dovremmo sempre tenere presente per capire chi siamo. Si tratta di uno scritto della Lettera di san Pietro: “Stringendovi a lui (Cristo), pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso (1 Pietro 2, 4-10). Pietro parla sì di edificio, di pietre, di fondamenta, usando le immagini tipiche di una struttura architettonica, ma il significato è un altro: infatti la pietra angolare che regge tutto l’edificio è Cristo stesso e noi - i credenti - siamo “pietre vive”, compaginati tra di noi in maniera armonica e saldamente appoggiati in Cristo, per costruire insieme quell’“edificio spirituale” che è la Chiesa santa del Signore. Nella nostra comunità celebreremo domenica il sacramento della Confermazione; è un’occasione per tutti per capire chi siamo… Se come cristiani vogliamo essere “pietre vive”, se vogliamo costruire “l’edificio spirituale” che è la Chiesa come comunità di credenti; se come cristiano voglio edificare la mia vita personale di discepolo del Signore in maniera stabile e solida, senza il rischio di crollare davanti alle prime difficoltà, che cosa dovremo, che cosa dovrò fare? Dovremo - ci risponde Gesù - ascoltare le sue parole e metterle in pratica (Luca 6, 47). Dovremo cioè fare del Vangelo il criterio fondamentale e la norma concreta dei nostri pensieri, sentimenti, gesti e comportamenti, e quindi evitare di ridurre la vita cristiana a semplici affermazioni verbali. Come non notare l’ammonimento severo che nel Vangelo di oggi il Signore ci rivolge: «Perché mi invocate: ‘Signore, Signore!’ e non fate quello che dico?» (Luca 6, 46). Se vogliamo dare un esempio come adulti ai nostri ragazzi, oltre che preparare i locali della nostra comunità perché siano luoghi decenti e accoglienti, con un restauro degli edifici, diamo l’esempio nelle nostre case di essere cristiani autentici. Allora saremo “cresimati” ancora una volta in quanto testimoni vivi del Vangelo. *don Fabiano Longoni*



Ravenna, Museo Arcivescovile - Mosaico che raffigura chi sorregge la Chiesa: la Parola (gli evangelisti) la Grazia di Dio (gli angeli) che sorreggono il monogramma di Cristo Signore della storia e chiave di tutto

Lettera

Caro don Fabio, da molto tempo lei ci ha proposto, anche da questo foglio, un itinerario chiamato *Cercatori di Infinito*. Adesso, dopo la pandemia, sembra che si stia per partire. Vorrei che mi spiegasse cosa significa fare questo cammino. Mi ritengo un cristiano nella norma con tanti dubbi e con poca fede, sono un cristiano "normale"? Le confido di avere un pò di timore a partecipare: non sarà troppo difficile? La ringrazio per la risposta che mi aiuterà a risolvere i miei dubbi in merito. *Giuseppe B.*

Caro Giuseppe, la sua lettera arriva al momento giusto e mi da occasione di chiarire meglio l'intento di questi incontri. Una prima parte di essi chiamata "Cercatori di Infinito" *si svolgerà con questo principale intento: aiutare le persone ad acquisire un metodo per conoscere se stessi e in particolare la parte spirituale che tutti abbiamo nel nostro cuore e nella nostra mente. Molte persone credenti e non credenti non sanno come incontrarla perché nessuno ha mai affrontato questo argomento. In questa prima parte, aiutato da alcuni amici, io mi assumerò la responsabilità di guida che avvicina chi ricerca ad affrontare le proprie paure, i propri dubbi e nello stesso tempo a considerare tutto questo come una occasione che lo Spirito ha messo nel nostro cuore. Non ho timore nel definire questo itinerario come innovativo. Per questo sono invitate anche persone che non credono, che non credono più come prima, giovani che non hanno mai affrontato questi argomenti, o semplicemente sono curiosi. Per il linguaggio non si preoccupi: se c'è una cosa che mi riconosco, in tutta umiltà, è quella di essere semplice, almeno quando voglio esserlo, e di favorire la comprensione di tutti… La seconda parte si chiamerà* "Cercatori di Vita"*. La vivremo in primavera e sarà un itinerario umano e spirituale, sempre a partire dalla vita concreta verso la speranza pasquale. Su questa parte, più dettagliatamente interverrò in seguito. Ultima cosa: le due parrocchie in collaborazione fanno questo itinerario pensando che questa sia una grande occasione che guarda al futuro, camminare insieme, questo significa* "sin-odos"*. Ringrazio don Gianni per averci creduto. Il nostro è un metodo di collaborazione fra le due parrocchie non convenzionale che guarda al futuro più che al passato.* don Fabiano Longoni





CERCATORI DI INFINITO

Venerdì 5 Novembre
Cercatori di Infinito 1ª serata
Tema: Perché Dio non risponde? O del Silenzio

Venerdì 12 Novembre
Cercatori di Infinito 2ª serata
Tema: Dove si trova Dio? Luoghi della Domanda e luoghi della Presenza

Venerdì 19 Novembre
Cercatori di Infinito 3ª serata
Tema: Gli Altri il mio inferno o il mio paradiso? Cercare da soli o insieme

Venerdì 26 Novembre
Cercatori di Infinito 4ª serata
Tema: Dio è bellezza? Un Volto, una esperienza una Vita …

COME ISCRIVERSI A CERCATORI DI INFINITO

Il programma completo è pubblicato a lato

Le iscrizioni per il primo incontro di **Venerdì 5 Novembre** si ricevono all'indirizzo mail: **cercatori1@gmail.com** specificando nome, cognome, età, professione e numero telefonico.
Gli incontri si terranno nella parrocchia di Carpenedo tutti i venerdi di novembre dalle ore 19:00 alle ore 21:00. Sarà previsto un buffet

Ricordo dei defunti

Domenica 24 ottobre	ore 10:45	Defunti: Arianna Iacuzzi, Renza, Elsa, Nino, Enrico
Domenica 31 ottobre	ore 10:45	Defunta: Franca Escozzi in Voltan (a 3 mesi dalla morte)